**LEGACY MACHINE ‘SPLIT ESCAPEMENT’**

**INDICE**

C’è una costante tecnica che definisce ogni singolo orologio della collezione Legacy Machine di MB&F: le funzioni possono variare, e complicazioni diverse hanno un posto di primo piano in ciascuna edizione, ma il bilanciere sospeso resta - letteralmente e metaforicamente - al di sopra di ogni altra cosa. Nella Legacy Machine Split Escapement, questa caratteristica è non solo evidenziata, ma elevata a un livello di realizzazione inedito.

Posizionato appena sotto il punto più alto del vetro bombato del quadrante, il bilanciere della LM SE batte al tradizionale e pacato ritmo di 2,5 Hz/18.000 vph. Ma si rivela decisamente meno tradizionale nella sua realizzazione. A differenza della maggior parte degli altri bilancieri sospesi della collezione Legacy Machine - e di fatto, a differenza di qualsiasi altro bilanciere al di fuori di quelli di MB&F - il bilanciere della LM Split Escapement sembra oscillare di moto proprio, senza alcuna apparente immissione di energia. I restanti componenti essenziali dello scappamento, che forniscono l’impulso di marcia - àncora e ruota dello scappamento - sono nascosti sul lato opposto del movimento, quasi 12 mm più in basso: da qui il nome di “Split Escapement”, scappamento diviso.

Sotto il bilanciere, il disegno a tre quadranti della LM SE indica l’ora in posizione 12, la riserva di carica a ore 4 e la data a ore 8. La data può essere regolata in modo facile e rapido grazie a un pulsante sul lato della cassa, accanto al relativo quadrante.

Altre caratteristiche del modello seguono l’evoluzione naturale di Legacy Machine, come il ponte del bilanciere dalla curva naturale presente nella LM Perpetual. Le edizioni di lancio in oro bianco della LM SE sfoggiano la finitura micro-smerigliata a effetto “frosted” così intimamente associata agli orologi da taschino del ‘700 e dell’800; questa tecnica tradizionale è stata presentata da MB&F per la prima volta con le edizioni “Frost” della LM 101.

Gli antichi orologi che presentavano questa lavorazione richiedevano l’uso di bagni acidi per ottenere questo effetto, ma i metodi moderni per ottenerla prevedono la brunitura della superficie del metallo con una spazzola metallica. La LM Split Escapement è una celebrazione di questa tecnica, eseguita completamente a mano per tutti i 72 esemplari delle edizioni di lancio.

La LM Split Escapement è stata lanciata per la prima volta nel 2017 in quattro edizioni in oro bianco smerigliato con effetto “frosted”, ognuna limitata a 18 esemplari:

- smerigliatura blu abbinata a movimento placcato rodio;

- smerigliatura su rutenio con movimento dotato di brunitura simile;

- smerigliatura e movimento in oro rosso;

- smerigliatura e finitura del movimento in oro giallo.

Nel 2019, MB&F presenta una nuova edizione limitata composta di 33 esemplari in titanio di grado 5, che sfoggia uno spettacolare quadrante con trattamento cromatico CVD di colore verde. La finitura a raggi di sole del quadrante cattura la luce giocando costantemente con cromie di blue e verde a seconda dell’angolazione: un’edizione più contemporanea entra quindi di diritto nella serie.

**LM SPLIT ESCAPEMENT IN DETTAGLIO**

**IL MOVIMENTO LM SE**

La prima Legacy Machine si ispirava all’atmosfera di meraviglia e ottimismo che caratterizzava le Esposizioni Universali a cavallo tra l‘800 e il ‘900. Il bilanciere sospeso è stato progettato per esprimere questo impetuoso miscuglio di emozioni, un effetto ottenuto attraverso il suo netto distacco dalla tradizione orologiera affermata. Spostando il rubino d’impulso, l’àncora e la ruota dello scappamento sul lato opposto del movimento, la Legacy Machine Split Escapement enfatizza l’impatto visivo del suo bilanciere, quasi fosse un illusionista intento a nascondere meticolosamente ogni traccia dei meccanismi che azionano la sua ultima sensazionale realizzazione. E proprio come qualsiasi altra enigmatica impresa di meraviglia visiva, è stata creata piegando alcune delle vecchie regole e scrivendone di nuove.

La sensibilità del bilanciere e il suo ruolo fondamentale nella precisione cronometrica sono di norma motivi sufficienti per cui i produttori di orologi evitano di allontanarsi troppo dalle convenzioni quando si parla di scappamenti. Tuttavia, l’eccezionale mente orologiera di Stephen McDonnell, l’orologiaio che ha consentito la realizzazione della premiata Legacy Machine Perpetual, è stata capace di avere la meglio sugli ostacoli reali e percepiti rispetto alla creazione di una nuova configurazione del regolatore meccanico.

La Legacy Machine Perpetual è stata la prima creazione MB&F a utilizzare lo scappamento diviso nel 2015, sebbene all’epoca l’attenzione fosse giustamente concentrata sul nuovo rivoluzionario calendario perpetuo. Ora, con la Legacy Machine Split Escapement, è giunto il momento di mettere in luce la caratteristica che dà il nome a questa creazione.

Nonostante le difficoltà tecniche affrontate nella realizzazione dello scappamento diviso, il movimento della LM SE è stato disegnato con un’attenzione particolare per l’estetica e il gusto classico, meravigliosamente simmetrico, con i ponti che incorniciano i componenti sottostanti, inarcandosi dolcemente intorno alle boccole in oro e ai rubini svasati.

Sul lato del quadrante, il ponte del bilanciere è la terza iterazione di un componente centrale in tutte le Legacy Machine sinora realizzate. Nelle prime versioni il ponte si caratterizzava per la sua estetica industriale, spingendosi però verso una forma più arrotondata con una base a forma di cuneo nella Legacy Machine 101 e nell’edizione definitiva della Legacy Machine N° 1. Nella LM SE, analogamente alla Legacy Machine Perpetual, il ponte assume una linea arcuata da un’estremità all’altra.

**LE SFIDE TECNICHE DELLO SCAPPAMENTO DIVISO**

Nel gergo dell’orologeria, lo scappamento è l’insieme di componenti che consente all’energia immagazzinata dalla molla principale di liberarsi in una serie di impulsi regolari e controllati invece di svolgerla tutta in una volta. Nella sua configurazione più diffusa, è composto dal gruppo del bilanciere, dall’àncora e dalla ruota di scappamento, e la tradizione orologiera decreta che questi componenti siano il più vicini possibile per ridurre al minimo le influenze esterne di disturbo. In questo particolare settore dell’orologeria, raramente teatro di sfide, MB&F sta realizzando qualcosa di nuovo.

Mentre il bilanciere della LM Split Escapement batte appena sotto la cupola di vetro zaffiro del lato quadrante, il suo rubino d’impulso, l’àncora e la ruota di scappamento si trovano sull’altro lato del movimento, visibili attraverso il fondello trasparente. Questo rende necessario un albero del bilanciere insolitamente lungo, che attraversa il centro del movimento: una vera e propria svolta nella micro-meccanica e nella tecnica manifatturiera.

La distanza tra la ruota del bilanciere e il rubino d’impulso è di ben 11,78 mm, pari alla lunghezza dell’albero che attraversa il movimento proiettandosi attraverso il quadrante per sostenere l’oscillatore. Una maggiore lunghezza dell’albero aumenta la probabilità di interferenze sull’oscillatore, oltre ad aumentare i possibili effetti di distorsione cui è sottoposto un asse di lunghezza considerevole in continua torsione. L’inerzia del bilanciere e la rigidità dell’albero sono fattori importantissimi in questa delicata equazione, e il movimento della LM SE è progettato accuratamente per garantirne l’integrità cronometrica.

Nella Split Escapement, la stabilità della struttura diventa esponenzialmente più importante di quanto non sia solitamente, e questo riduce in misura considerevole il margine di errore dimensionale in fase di manifattura. Per fare fronte a questo aspetto l’albero del bilanciere è fissato a entrambe le estremità con cuscinetti anti-shock in rubino, mentre il ponte che sorregge l’àncora e la ruota di scappamento è fissato separatamente per una regolazione fine ottimale.

Poiché un albero del bilanciere più lungo comporta una massa maggiore, che potenzialmente sottrae parte dell’energia trasmessa in ultima analisi all’oscillatore, il movimento della LM SE è azionato da due bariletti in parallelo, consentendo fino a 72 ore di precisione ottimale.

**FINITURA RAFFINATA**

Le prime edizioni erano dotate di una finitura molto tradizionale con un quadrante smerigliato a mano. La finitura delle superfici brunite è strettamente legata ai movimenti dei secoli ‘700 e ‘800. In origine tale lavorazione era sia funzionale che decorativa, in quanto offriva una superficie ossidata opaca che resisteva all’annerimento e restituiva una lucentezza delicata, o persino evidente, molto apprezzata dai collezionisti e dagli amanti di orologi antichi.

I metodi tradizionali per creare la finitura a effetto smerigliato non sono più praticabili a causa della loro pericolosità (il procedimento prevedeva il riscaldamento del metallo su una fiamma libera e la conseguente immersione in acido nitrico concentrato). Per ottenere lo stesso effetto MB&F collabora con artigiani specializzati per ricreare la tessitura e la lucentezza della smerigliatura senza l’uso di sostanze chimiche.

La superficie da smerigliare è lavorata a mano con una spazzola metallica, creando minuscole intaccature in una piccola zona alla volta. A ogni passata la spazzola metallica deve incontrare la superficie del metallo esattamente alla stessa angolazione e pressione, e le intaccature devono essere distribuite in modo omogeneo su tutta la superficie per creare l’effetto desiderato.

Per la Legacy Machine Split Escapement è stata usata una finitura più ampia e diffusa, in considerazione della superficie più estesa, ma anche per attirare l’attenzione sulla lavorazione manuale. Le superfici sono state quindi trattate a PVD per colorarle: blu, rutenio, oro rosso o oro giallo.

L’ultima edizione in titanio di grado 5 sfoggia un quadrante con trattamento cromatico CVD di colore verde. Sublimato da una spettacolare finitura a raggi di sole, il quadrante cattura la luce cambiando colore da blu a verde a seconda dell’angolazione.

**LA COLLEZIONE LEGACY MACHINE**

MB&F ha dato inizio alla collezione Legacy Machine nel 2011 quale risultato di un radicale esperimento concettuale del fondatore Maximilian Büsser: *”Cosa sarebbe successo se fossi nato nel 1867, invece che nel 1967? All’inizio del ‘900 comparirono i primi orologi da polso, e io avrei voluto creare orologi da polso tridimensionali, ma Goldrake, Star Wars, e gli aerei da caccia non potevano essere utilizzati per la mia ispirazione. Tuttavia avrei potuto ispirarmi agli orologi da tasca, alla Torre Eiffel e a Jules Verne, a cosa avrebbero potuto quindi assomigliare gli orologi dei primi del ‘900? Avrebbero dovuto essere rotondi (come da tradizione) e tridimensionali (ovvero macchine targate MB&F): le Legacy Machine sono la risposta.”*

La Legacy Machine N° 1 ha segnato al contempo un nuovo corso rispetto alle Horological Machine per le quali MB&F era già noto, definendo inoltre i canoni estetici per una nuova linea di creazioni MB&F. Casse rotonde, quadranti bianchi laccati, movimenti dalle finiture classiche a motivo Côtes de Genève e smussi lucidati a specchio, e un elemento di rottura con il passato: il bilanciere sospeso, reso ancora più sorprendente dalla sua cornice del tutto tradizionale.

Sin dal lancio della doppia visualizzazione dell’ora della LM1, la collezione della Legacy Machine è stata completata da altre cinque serie, per un totale di sei. La Legacy Machine N° 2, con i suoi due regolatori, ha debuttato nel 2013. La Legacy Machine 101, distillato dell’estetica della collezione Legacy Machine e primo movimento in-house di MB&F, ha visto la luce un anno dopo, mentre la Legacy Machine Perpetual, con la sua elevata complicazione, è arrivata nel 2015. Nel 2019 MB&F ha presentato la LMFlying T con tourbillon volante e la prima MB&F Machine da donna.

L’enfasi sulla creatività tecnica che caratterizzava la LM Perpetual definisce anche la LM Split Escapement, il cui movimento deriva dalla LM Perpetual, abbandonandone però la complicazione per rivelare il suo spirito innovativo.

**SPECIFICHE TECNICHE LM SPLIT ESCAPEMENT**

**4 edizioni di lancio limitate di 18 esemplari ciascuna in oro bianco, con quadrante smerigliato in blu, rutenio, oro rosso o oro giallo e un’edizione limitata a 33 esemplari in titanio con finitura a raggi di sole e quadrante con trattamento cromatico CVD verde.**

**Movimento**

Movimento sviluppato per MB&F da Stephen McDonnell.

Scappamento diviso con ruota del bilanciere sospesa sopra il quadrante e àncora sotto il movimento.

Carica manuale con doppi bariletti della molla principale.

Bilanciere di 14 mm creato su misura con viti di regolazione tradizionali a vista sulla parte superiore del movimento.

Finitura a mano superlativa nel rispetto dello stile dell’800, angoli conici interni che sottolineano la lavorazione manuale, anglage lucidato, onde di Ginevra, incisioni e smerigliatura eseguite a mano.

Riserva di carica: 72 ore

Frequenza del bilanciere: 2,5 Hz / 18.000 vph

Numero di elementi: 314

Numero di rubini: 35

**Funzioni/indicazioni**

Ore, minuti, giorno, data e indicatori di riserva di carica.

Pulsante accanto al quadrante della data per la regolazione rapida della data.

**Cassa**

Materiali: edizioni di lancio in oro bianco 18 carati, edizione in titanio di grado 5

Dimensioni: 44mm x 17.5mm

Numero di elementi: 49

Impermeabilità: 30 m / 90’ / 3 atm

**Vetri zaffiro**

Vetri zaffiro sulla parte superiore e sul retro trattati con finitura anti-riflesso su entrambi i lati.

**Cinturino e fibbia**

Cinturino in alligatore nero cucito a mano con fibbia pieghevole in oro bianco o titanio abbinata alla cassa.

**GLI ‘AMICI’ CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DI**

**LM SPLIT ESCAPEMENT**

Concept: Maximilian Büsser / MB&F

Design di prodotto: Eric Giroud / Through the Looking Glass

Gestione tecnica e produttiva: Serge Kriknoff / MB&F

Progettazione del movimento e specifiche di finitura: Stephen McDonnell e MB&F

Sviluppo del movimento: Stephen McDonnell e Ruben Martinez / MB&F

R&D: Ruben Martinez e Simon Brette / MB&F

Rotelle, pignoni e asse: Jean-François MOJON / Chronode, Paul-André Tendon / BANDI, AZUREA, Swiss Manufacturing e Le Temps Retrouvé.

Ponte del bilanciere e platine: Benjamin Signoud / AMECAP

Bilanciere: Andreas Kurt / Precision Engineering

Molla del bilanciere: Stefan Schwab / Schwab-Feller

Cassa e ponti: Alain Lemarchand e Jean-Baptiste Prétot / MB&F

Finitura raffinata della cassa: Bripoli

Componenti del movimento: Alain Pellet / Elefil

Lavorazione a mano degli elementi del movimento: Jacques-Adrien Rochat e Denis Garcia / C-L RochatRivestimento

PVD: Pierre-Albert Steinmann / Positive Coating

Assemblaggio del movimento: Didier Dumas, Georges Veisy, Anne Guiter, Emmanuel Maitre e Henri Porteboeuf / MB&F

Servizio postvendita: Thomas Imberti / MB&F

Controllo di qualità: Cyril Fallet / MB&F

Quadrante: Hassan Chaïba e Virginie Duval / Les Ateliers d’Hermès Horloger

Fibbia: Dominique Mainier / G&F Châtelain

Corona: Cheval Frères

Lancette: Pierre Chillier e Isabelle Chillier / Fiedler

Vetri zaffiro: Martin Stettler / Stettler

Cinturino: Kim Amanton / Multicuirs

Astuccio: ATS Atelier Luxe

Logistica di produzione: David Lamy, Isabel Ortega e Raphaël Buisine / MB&F

Marketing e comunicazione: Charris Yadigaroglou, Virginie Toral, Juliette Duru, Arnaud Légeret e Maëna Le Gat / MB&F

Vendite: Thibault Verdonckt, Stéphanie Réa, Anna Rouveure e Jean-Marc Bories / MB&F

Graphic design: Samuel Pasquier / MB&F, Adrien Schulz e Gilles Bondallaz / Z+Z

Fotografia dell’orologio: Maarten van der Ende e Alex Teuscher / fotografia Alex Stephen Teuscher

Fotografie di ritratto: Régis Golay / Federal

Webmaster: Stéphane Balet / Nord Magnétique, Victor Rodriguez e Mathias Muntz / Nimeo

Film: Marc-André Deschoux / MAD LUX

Testi: Suzanne Wong / REVOLUTION Switzerland

**MB&F – La Nascita di un Laboratorio Concettuale**

Il 2019 segna il 14° anno di iper-creatività per MB&F, il primo laboratorio concettuale di orologeria al mondo. Con sedici sorprendenti calibri che formano la base delle Horological Machine e Legacy Machine acclamate dalla critica, MB&F continua a seguire la volontà di Maximilian Büsser, Fondatore e Direttore creativo, di dare vita ad un’arte cinetica tridimensionale decostruendo l’orologeria tradizionale.

Dopo 15 anni trascorsi nella gestione di prestigiosi marchi dell'orologeria, Maximilian Büsser si è dimesso dal suo incarico di Direttore generale di Harry Winston per creare MB&F – Maximilian Büsser & Friends. MB&F è un laboratorio concettuale d’arte e microingegneria dedicato alla progettazione e realizzazione di piccole serie di concept radicali nel quale si riuniscono professionisti orologiai di talento che Büsser rispetta e con i quali ama lavorare.

Nel 2007 MB&F ha presentato la prima Horological Machine, HM1. La sua cassa tridimensionale scolpita e le magnifiche finiture del meccanismo hanno definito gli standard per le idiosincratiche creazioni successive: tutte "macchine" che raccontano il tempo anziché semplicemente indicarlo. Le Horological Machines hanno esplorato lo spazio (HM2, HM3, HM6), il cielo (HM4,HM9), la strada (HM5, HMX, HM8) e l’acqua (HM7).

Nel 2011, MB&F lancia una nuova collezione dalla cassa rotonda chiamata Legacy Machine. Si tratta di una collezione più classica (per gli standard di MB&F…) ispirata alla tradizione del XIX secolo, da cui prende e reinterpreta le complicazioni dei più grandi Maestri Orologiai della storia per trasformarli in opere d’arte contemporanea. Alla LM1 e LM2 segue la LM101, la prima Machine MB&F a racchiudere un movimento sviluppato interamente in-house. LM Perpetual e LM Split Escapement hanno portato la collezione ancora più lontano. MB&F alterna la presentazione di Horological Machine contemporanee e risolutamente anticonvenzionali a quella delle Legacy Machine, ispirate al passato. Il 2019 segna una svolta epocale con la creazione della prima macchina orologiera MB&F interamente dedicata alle donne: la LM FlyingT.

Poiché F sta per Friends, è del tutto naturale per MB&F sviluppare collaborazioni con gli artisti, orologiai, designer e produttori di cui ha stima. Ne sono nate due nuove categorie di creazioni: Performance Art e Co-creations. Se gli esemplari Performance Art sono macchine MB&F reinterpretate da talenti creativi esterni, gli esemplari Co-creations non sono orologi da polso, ma un altro tipo di macchine, progettate e realizzate da manifatture svizzere uniche a partire da idee e disegni MB&F. Molte di queste Co-creations, come gli orologi creati insieme a L'Epée 1839, descrivono il tempo, mentre le collaborazioni con Reuge e Caran d'Ache hanno generato altre forme di arte meccanica.

Per dare a tutte queste macchine uno scenario adeguato, invece che in una classica vetrina Büsser ha avuto l'idea di collocarle in una galleria d'arte, accompagnate da varie forme di arte meccanica create da altri artisti. Nasce così la prima MB&F M.A.D.Gallery (M.A.D.è l’acronimo di Mechanical Art Devices) a Ginevra, cui faranno seguito le M.A.D.Gallery di Taipei, Dubai e Hong Kong.

E a ricordarci la natura innovativa del percorso compiuto sin qui da MB&F ci sono stati insigni riconoscimenti. Per non nominarne che alcuni, citiamo i ben quattro premi Grand Prix del famoso Grand Prix d'Horlogerie de Genève: nel 2016 la LM Perpetual ha vinto il Grand Prix per il Migliore orologio da polso con calendario; nel 2012 la Legacy Machine N. 1 ha ricevuto sia il Premio del pubblico (votato dagli appassionati di orologeria) che il Premio per il Migliore orologio da polso da uomo (votato dalla giuria professionale). Al Grand Prix del 2010 MB&F ha vinto il premio Migliore concept e orologio di design per l'HM4 Thunderbolt. Nel 2015 MB&F ha ricevuto per l'HM6 Space Pirate il riconoscimento "Red Dot: Best of the Best", il premio di categoria più elevata agli internazionali Red Dot Awards.